



VERSO UNA SCUOLA DELLE COMPETENZE

**1[^] INCONTRO ISTITUTI NON SPERIMENTATORI
MODELLO PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

ARCOLA (SP) – 12 Aprile 2016

COMPITI STAFF REGIONALI

Inizialmente (CM 22/13)

ATTUAZIONE DELLE INDICAZIONI NAZIONALI E DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI DI RICERCA - AZIONE MESSI IN OPERA DA RETI DI SCUOLE

Successivamente (CM 3/15)

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E DI SUPPORTO ALLA SPERIMENTAZIONE BIENNALE DEI NUOVI MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZ

13 FEBBRAIO 2015 (CM 3/15)
**Modello di certificazione delle competenze
sperimentale per 2 anni**

- Nel primo anno sperimentano in Italia **1477 istituti comprensivi** organizzati in reti di **cinque**
- In **Liguria** hanno sperimentato **40 Istituti Comprensivi**
- A **La Spezia** stanno sperimentando 10 Istituti
(di cui 9 nell'as14/15, 1 nell'anno in corso)
- Ogni rete usufruisce di circa 4000 € l'anno per effettuare FORMAZIONE



Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati

Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezze ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

CARATTERISTICHE DEL MODELLO

1. Ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle **Indicazioni Nazionali vigenti (DM n. 254/2012)**;
2. Riferimento esplicito alle **competenze chiave individuate dall'Unione Europea**, così come recepite nell'ordinamento italiano;
3. Indicatori di competenza in **ottica trasversale**, con due livelli di sviluppo (classe quinta primaria, classe terza secondaria I grado);
4. **Connessione con tutte le discipline del curricolo**, evidenziando però l'apporto specifico di più discipline alla costruzione di ogni competenza;
5. **Definizione di 4 livelli**, di cui quello "iniziale" predisposto per favorire una adeguata conoscenza e valorizzazione di ogni allievo (**principio di individualizzazione**);
6. **Manca di un livello negativo**, attesa la funzione pro-attiva di una certificazione

Monitoraggio tra scuole sperimentatrici

Giugno – Luglio 2015

Curato:

a livello nazionale dal Comitato Scientifico Naz per Indicazioni

a livello regionale dagli Staff Regionali

A livello nazionale attraverso un apposito questionario on line che le scuole hanno potuto compilare on – line al termine dell'a.s.2014/15

A livello regionale auditing ad opera degli staff
In 2/5 scuole sperimentatrici (per la Liguria IC Vallestura, IC Don Milani Colombo)

DATI EMERSI

Scuole sperimentatrici

5,72 % PARITARIE

94,28 % STATALI

Metodi/strumenti usati nelle scuole per rilevare le competenze

Osservazione sistematica 76,43% - 976

Compiti autentici 44,40% - 567

Prove strutturate 41,97% - 536

Compiti ed esercitazioni tradizionali
33,99% - 434

Rubriche valutative 18,09% - 231

Forme di autovalutazione 16,84% - 215

Diari di bordo 5,48% - 70

Autobiografie cognitive 4,23% - 54

Dossier dello studente 1,10% - 14

Portfolio dello studente 0,94% - 12

Altro 3,45% - 44

OSSERVAZIONI SCUOLE emerse dal monitoraggio

La **tempistica** con cui è giunta la circolare n. 3/2015 ha impedito il dispiegarsi di effettive modalità sperimentali nel primo anno

Le scuole sentono la necessità di un **piano nazionale di formazione** sul tema della valutazione e della certificazione, coinvolgendo anche gli staff regionali.

La formazione dovrebbe assumere un carattere nettamente operativo: come strutturare un **compito autentico**, come costruire ed utilizzare una **rubrica di valutazione**.

Le attività formative dovrebbero essere **sistematiche e obbligatorie**. Sono preferibili attività a livello di istituto (per tutti i docenti) piuttosto che diffuse per pochi in rete.

LO SCENARIO EUROPEO



Dalla metà degli anni Novanta del Novecento cresce l'interesse dell'Unione Europea verso le competenze

Nel 2000 **CONCLUSIONE DEI LAVORI del PARLAMENTO EUROPEO** si indicano già alcune strade da percorrere:

- definizione delle competenze chiave europee per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- obiettivi di innalzamento dei livelli di istruzione e di allargamento dell'educazione permanente;
- riconoscimento degli apprendimenti non formali e informali, nel quadro dell'apprendimento forma

Nel 2006 **RACCOMANDAZIONE** del **PARLAMENTO EUROPEO** e del **CONSIGLIO** vengono enunciate in maniera definitiva le otto competenze chiave per la cittadinanza europea

Invito agli stati membri a perseguire le otto competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito d'iniziativa ed imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

LO SCENARIO ITALIANO



Riferimenti normativi nazionali

- DPR 275/1999 Regolamento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- L 53/2003, art. 3; D.lvo 59/2004, art. 8 (certificazione delle competenze);
- Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione settembre 2012;
- L 169/2008; DPR 122/2009 Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze;
- CM3 del 13 febbraio 2015

SE

(.....) la scuola è un luogo sociale, di costruzione sociale e di apprendimento svolto insieme .

Il maestro ne è la guida, ma anche un artigiano che deve affinare pratiche e inventarsene altre, perché questo “mestiere” ha un carattere creativo.(...)

Marco Rossi Doria -La scuola è mondo -Ed. del Gruppo Abele

ALLORA



COSA INTENDIAMO per COMPETENZA

dal GLOSSARIO allegato alle LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

FONTE : RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006

Le competenze sono una combinazione di conoscenze ,abilità e atteggiamenti appropriati al contesto

FONTE: DL13/13 art.2 ed 1

Comprovata capacità di utilizzare in situazioni di lavoro, di studio e nello sviluppo professionale e personale un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale , non formale o informale

“INTEGRAZIONE DI CONOSCENZE E ABILITA’ DI TIPO COGNITIVO, PERSONALE, SOCIALE, RELAZIONALE PER SVOLGERE UN’ATTIVITA’ E RISOLVERE PROBLEMI;

“COMBINAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ E ATTITUDINI APPROPRIATE AL CONTESTO”

INTEGRAZIONE DI:

- Sapere (**conoscenze**)
- Saper fare (**abilità**)
- Sapere come fare (**abilità complessa**)
- Sapere perché (**metacognizione**)
- Generalizzare, trasferire
- Ideare, progettare, affrontare, gestire
- Collaborare, relazionarsi

Le INDICAZIONI NAZIONALI a pag. 26 e 27

per le scuole del PRIMO CICLO

parlano di AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

nel rispetto dell'autonomia delle scuole indicano alcuni principi metodologici:



- uso flessibile degli spazi a partire dall'aula scolastica
- valorizzare l'esperienza degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (progettare e realizzare percorsi didattici specifici)
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca
- in questa prospettiva la **problematizzazione** svolge un ruolo insostituibile
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (dall' aiuto reciproco, all'apprendimento cooperativo e tra pari)
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Gianni Marconato ci fa capire meglio

**Un “ambiente di apprendimento”
è una configurazione didattica dove:**



- Si utilizzano **contesti autentici** per la didattica;
- Si **utilizzano** nelle attività di apprendimento **le esperienze degli studenti**;
- Si **ancorano le teorie**, i contenuti, le abilità da apprendere ad **esperienze**;
- Si favoriscono le capacità di **autoapprendimento** degli alunni;

- Si ha **fiducia nelle capacità** e si valorizzano le risorse in possesso degli studenti;
- L'adulto svolge il ruolo di **costante presidio didattico delle attività**
- Si **attivano contesti di lavoro e apprendimento aperti**, non strutturati per rendere possibile apprendimenti non previsti, prevedibili;
- Si favorisce una costante **attività metacognitiva**;
- Si **valutano gli apprendimenti con modalità autentiche**.

Le Unità di Apprendimento (UDA)

sono moduli formativi che:

- si concretizzano in una serie di compiti significativi tesi a permettere agli alunni di agire comportamenti competenti nell'affrontare situazioni e risolvere problemi che sviluppino diverse conoscenze, abilità, competenze e **coinvolgono più discipline**.
- Possono avere **durata variabile**, da pochi giorni, qualche settimana, a mesi.
- Si sviluppano in **fasi di lavoro** (ognuna rappresenta un compito significativo) nel quale l'alunno agisce comportamenti che rendono evidente la competenza producendo qualcosa individualmente o in gruppo



(Dirigente Tecnico Franca da Re – USR Veneto)

Compiti autentici

Compiti di realta'

Compiti significativi





Le dieci caratteristiche dei compiti autentici secondo GIANNI MARCONATO :

1. hanno rilevanza nel mondo reale

(le attività dovrebbero avvicinarsi il più possibile a compiti che le persone svolgono nelle loro pratiche quotidiane piuttosto che a compiti decontestualizzati o di tipo scolastico tradizionale)

2. non sono completamente definiti

(richiedono all'alunno di definire i compiti e i sotto-compiti necessari a completare l'attività; i problemi da risolvere e presenti in queste attività devono essere ampi e aperti alle differenti interpretazioni dei singoli piuttosto che richiedere l'applicazione di algoritmi di soluzioni già previsti)

3. **comprendono compiti complessi che devono essere esplorati dagli alunni in un periodo di tempo significativo**

(un lavoro di giorni, settimane o mesi richiede un investimento di tempo e risorse mentali ben maggiori di attività che durano minuti oppure ore)

4. **consentono agli alunni di esaminare il compito da più prospettive teoriche e pratiche piuttosto che da una sola e da imitare**

(la possibilità di avere accesso a un'ampia gamma di risorse piuttosto che a risorse preselezionate, offre all'alunno l'opportunità di separare le informazioni rilevanti da quelle irrilevanti)

5. **offrono la possibilità di collaborare:**

(la collaborazione può avvenire tra alunni e con soggetti del mondo extrascolastico e deve essere necessaria per completare il lavoro)

6. **offrono la possibilità di riflettere:** gli alunni devono poter valutare alternative e riflettere sul proprio lavoro e poterlo fare individualmente o all'interno del gruppo di lavoro;

7. **devono poter essere integrati e utilizzati in differenti aree tematiche** e portare a risultati che non siano riferibili solo a specifici domini di conoscenza. Le attività devono incoraggiare prospettive interdisciplinari e vedere coinvolti differenti ruoli ed esperienze;

8. **sono strettamente integrati con la valutazione** perché nella realtà si agisce e si valuta l'impatto dell'azione; ogni forma di valutazione deve essere coerente con la natura del compito;

9. **portano alla realizzazione di un prodotto finito, valido di per sé;**

10. **offrono agli alunni l'opportunità di valutare differenti soluzioni** e di pensare a diversi tipi di prodotto, anche originali, piuttosto che generare una risposta corretta

PER APPROFONDIRE....



Franca Da Re - Competenze – Pearson (scaricabile in PDF dal sito Pearson previa registrazione gratuita)

Gianni Marconato - Competenti si diventa (parzialmente scaricabile dal sito Pearson ; acquistabile in versione integrale ricca di esempi di UDA e di rubriche valutative)

Franco Lorenzoni - I bambini pensano grande -ed. Sellerio

Atti Convegno nazionale “ **Le competenze tra apprendimento, misurazione, certificazione : la parola alle scuole**”(in modo particolare gli interventi Prof. Umberto Margiotta , Prof. Mario Castoldi, Prof. Eugenia Garritani) **c/o USR Calabria link Indicazioni Nazionali a ds**

BUON LAVORO!!!!!!!

